SONO 33 MILA GLI ETTARI IN PROVINCIA: PIU' 1,9 RISPETTO ALL'ANNO SCORSO

Riso, raccolto lontano dal record

Produttori del Novarese soddisfatti a metà: "La lunga siccità ha lasciato il segno"

SIMONA MARCHETTI NOVARA

Cresce, anche se di poco, l'area risicola novarese, passando da 32.386 ettari dell'annata 2014 ai 33.001 attuali, segnando un +1,9%. Il territorio conferma la vocazione risicola con una superficie ormai consolidata che ogni anno oscilla solo di qualche centinaio di ettari. A prevalere nettamente sono le varietà lungo A, da risotto o per il trattamento parboiled che rende il riso resistente alla cottura: raggiungono quasi 15 mila ettari.

Il primato resta a Pavia

Quasi 12 mila sono stati destinati ai risi tondi, usati in cucina per le minestre. Le tipologie da contorno del gruppo Lungo B, e quindi adatte per l'export, sono ridotti ad una superficie più contenuta, e si fermano a poco più di 5.600 ettari. Una quota ancora meno significativa è stata riservata ai medi, anch'essi adatti per i risotti ma che necessitano di clima particolari: restano al di sotto dei mille ettari complessivi in tutto il Novarese. La provincia risicola italiana più estesa resta Pavia, con 80 mila ettari. Vercelli è la realtà più vasta del Piemonte con



quasi 70 mila ettari. I dati dall'Ente Risi che in questi giorni ha elaborato le informazioni

dalle aziende sulle semine. Le settimane del taglio

Da qualche settimana è cominciato il taglio del nuovo raccolto che è, a una prima valutazione, meno positivo rispetto alle attese: «La regolarità e la congruità della disponibilità di acqua - conferma l'agronomo Flavio Barozzi - hanno esercitato indubbiamente un effetto determinante sulle produzioni». In sostanza, laddove non c'è stata abbastanza irrigazione nei momenti più importanti delle fasi di crescita della pianta, le conseguenze si sono fatte sentire. Si potrà capire quanto questo ha inciso solo quando si potranno valutare le rese. Intanto è ripartito il mercato: nella settimana dal 15 al 22 sono state collocate quasi 40 mila tonnellate, portando il totale dell'avvio di questa campagna 2015-2016 - partita il primo settembre - a 89.683 tonnellate, pari al 3% in più del 2014 e al 9% in più del 2015. I prezzi segnalati sulla piazza di Milano il 22 mostrano oscillazioni dai 280 euro la tonnellata del Thaibonnet, riso Lungo B da export, ai 585 euro la tonnellata del Carnaroli classico da risotto. Quotazioni più basse della media del 2015 e che non soddisfano i produttori.

Ente mondiale

Crescita

Da qualche

è cominciato

settimana

del nuovo raccolto che

il taglio

è, a una

prima valutazione,

meno

positivo

rispetto

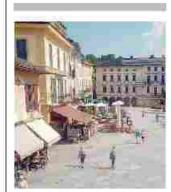
alle

attese

Busti nel Gotha degli agronomi



Un novarese nel Gotha degli agronomi: la Waa, World Association of Agronomists, ha rinnovato ad Expo il gruppo dirigente scegliendo come segretario generale il 52enne Mattia Busti già alla guida dell'Ordine per Novara Vco. Busti è tra i fondatori di Studio Associato Silva e StudioSilva, società d'ingegneria, consulente di Tribunale a Novara e Verbania ed è stato nei cda di Parco Ticino e Lame del Sesia.



Piazza Motta

ORTA SAN GIULIO

"No ai giochi gonfiabili C'è il vincolo" E lui fa ricorso

No ai giochi gonfiabili a Orta ma il gestore dell'allestimento ricreativo ricorre al Consiglio di Stato. Braccio di ferro tra Sergio Stobbia e il Comune. Nel 2013 lui presentò la richiesta per installare nell'area di via Panoramica un parco giochi con i gonfiabili. «Sono molto in voga tra i più piccoli - dice Stobbia - in tante località italiane, soprattutto turistiche». Impossibile, però, allestirne in piazza Motta: ha precisi vincoli ambientali. Stobbia ha chiesto un'area pubblica oppure avrebbe ripiegato su una privata: «E quest'ultima mi era stata concessa per 120 giorni - precisa Stobbia - nel 2014, ma io, per una serie di motivi, non ho potuto piazzare i gonfiabili. Quindi ho fatto di nuovo richiesta al Comune per quest'anno».

Da marzo a oggi

Il 23 marzo il no: non ci sono aree pubbliche disponibili e non va bene un'area privata adiacente al campo da tennis perché occorre l'autorizzazione paesaggistica: tutto il territorio di Orta è a vincolo. Stobbia contestava la decisione e ricorreva al Tar chiedendo la sospensione del provvedimento comunale e il risarcimento dei danni. Il Tribunale amministrativo il 10 giugno ha dato ragione al Comune. Stobbia non si è perso d'animo: «La mia è una struttura temporanea. Non dovrebbe avere specifica autorizzazione paesaggistica. Spero che il Consiglio di Stato accolga la richiesta». Il Comune ha dato mandato agli avvocati Riccardo Ludogoroff e Paolo Migliaccio per resistere in giudizio.

ALLE 21 CON INGRESSO GRATUITO AL FESTIVAL DELLA DIGNITA' UMANA

"Guerra del lavoro" tra delusioni e speranze Stasera a Borgomanero torna Passerini

Torna il giornalista de *«La* Stampa», Walter Passerini, al Festival della dignità umana a Borgomanero. Ha già affrontato mercoledì il tema del lavoro nel terzo settore con Marco Morganti, amministratore delegato di Banca Prossima. Stasera all'auditorium della Società Operaia in corso Roma 134, alle 21, Passerini presenta il suo libro «La guerra del lavoro. Precariato, disoccupazione, licenziamenti, perché nessuno è al sicuro: come trovare lavoro in un conflitto ormai globale». Parteciperanno Luigi

Bobba, sottosegretario al Lavoro e Politiche Sociali, e Franco Chiaramonte, direttore dell'Agenzia Piemonte Lavoro. Coordina Giovanni Campagnoli, autore del libro «Riusiamo l'Italia. Da spazi vuoti a start up culturali e sociali».

Dibattito e spettacolo

Doppio appuntamento domani, sabato. Alle 9,30, a Villa Caccia a Romagnano Sesia, si terrà la tavola rotonda su «Lavoro e disabilità: esperienze a confronto» a cui parteciperanno Franca Biondelli, novarese, l'altro sottosegretario al Lavoro e Politiche Sociali e Vincenzo Falabella, presidente della Federazione italiana superamento dell'handicap. Alle 21 al Rosmini il reading musicale «Il tempo senza lavoro» di Laura Curino, Massimo Cirri, Corrado Mandreoli, Paola Fontana, Tiziana Crostelli e Marcello Fera con Trio Conductus.

Il 900 in città: personaggi

Prosegue a Villa Marazza la mostra fotografica «Il '900 borgomanerese raccontato dal lavoro-Uno sguardo al passato per accendere il futuro» con immagini storiche raccolte e

Walter Passerini mercoledì ha parlato di lavoro e terzo settore illustrate da Giuseppina Cerutti che ha recuperato anche foto del mitico pilota Francesco Pastore di Cureggio. Giovanissimo, era partito per

l'America dove diventò Top

Gun sui «caccia» F84. Una foto ricorda il gelataio Panizza, «Brüsa» e la sua leggendaria «Crema Impero»: con vaniglie di Messico e Madagascar per un gusto «imperiale».

